

Al 41° Seminario per librai della Scuola Uem nuovi modelli allo studio. Si muove anche l'Aie

Libri, editori in cerca di efficienze

Messaggerie Italiane: 50 mln sul magazzino automatizzato

DI MARCO A. CAPISANI

Gli editori di libri escono dall'alone romantico d'intellettuali e trovano nel concetto pratico di «efficienza» la parola d'ordine 2024. Resta fondamentale e sempre in primo piano l'aspetto relazionale ed emozionale tra librai e lettori mentre il numero di libri pubblicati ha ripreso a crescere nel 2023. Ma, nonostante questi fattori positivi, non è detto che il nuovo anno garantisca margini col segno positivo davanti. Il motivo? Tanti. I due più importanti sono i prezzi di copertina dei libri che non si adeguano all'inflazione e la rimodulazione, in senso restrittivo, di sostegni alla domanda come l'App18. Ecco perché il settore inizia a riflettere più seriamente su come efficientare la stampa di 1,5 milioni di titoli in commercio (a cui si aggiungono ogni anno 80 mila novità), su come migliorare la logistica e la distribuzione a partire dall'organizzazione di nuovi magazzini hi-tech. Sul concetto di efficienza, a maggior ragione, stanno ragionando i piccoli editori riuniti in Aie (Associa-

zione italiana editori) che vogliono partire da un controllo più completo dei big data del comparto per poi rendere più efficienti promozione dei titoli, segmentazione del pubblico e distribuzione fisica e online.

Il gruppo Messaggerie, per esempio, s'è già mosso e ha investito 50 milioni di euro in un nuovo magazzino, a Stradella (vicino Pavia), il più grande d'Europa, completamente automatizzato nella fase di preparazione dei libri da confezionare per la spedizione. «Ma il concetto da cui partire per parlare di efficienza è quella che si trova alla fine del processo di vendita: la resa», spiega a *ItaliaOggi* **Alberto Ottieri**, vicepresidente vicario e a.d. del gruppo Messaggerie Italiane (quello che comprende pure le etichette librarie targate GEMS). «Per arginare i costi dei resi, tra le varie soluzioni, valutiamo i benefici di una fase di stampa digitalizzata e on demand, oltre di contorno a un'ottimizzazione della distribuzione». Tanto per avere un'idea di grandezza, Messaggerie Italiane distribuisce 300 mila titoli.

Insomma, ieri alla giornata conclusiva del 41° Seminario di perfezionamento della Scuola per librai Umberto e Elisabetta Mauri (Uem) di Venezia, si è parlato di format di vendita e casi stranieri come la francese Mollat, la più importante libreria indipendente transalpina con sede a Bordeaux (non a Parigi) che muove un giro d'affari da 26 milioni di euro. Ma il confronto si concentra anche e soprattutto su «un 2024 che si preannuncia difficile, dopo un 2023 in cui il mercato non è andato male», dichiara **Innocenzo Cipolletta**, presidente Aie. «A fronte anche di costi di produzione in aumento, chiediamo una politica industriale del libro». Anche perché, prosegue **Ricardo Franco Levi**, presidente della Federazione degli editori europei (Fep), «il libro è la più grande industria culturale Ue, muovendo un business da quasi 38 miliardi di euro. L'Italia è il quarto mercato, dopo Germania, Francia e Uk». Più nel dettaglio dei dati tricolori, allora, il 2023 viene archiviato con una tenuta sostanziale tra vendite in crescita a valore dello 0,8%, pari a 1,7 miliardi di euro, e un andamento a volume

in flessione dello 0,7%, per 111,9 milioni di copie.

Tra queste ultime, torna a crescere nel 2023 il numero di nuovi libri pubblicati (+5%) dopo la pausa dell'anno precedente ma va tenuto conto che i primi 100 titoli pesano solitamente l'8,2% a valore sul totale e il 7,6% a volume. Quindi, le vendite vengono sostenute dalle novità solo in parte minoritaria e sono, invece, pubblicazioni più datate che continuano a giustificare l'ampiezza dell'intero catalogo disponibile nelle librerie fisiche e online. Si tratta di un allargamento in atto da tempo e alimentato sia dall'ecommerce sia dalle ricerche sul web dei titoli da scegliere sia da ultimo dal passaparola. A conferma, terzo titolo più venduto l'anno scorso è stato *Dammi mille baci* di Tillie Cole, uscito a giugno 2018. In definitiva, è l'insieme di tutti questi differenti elementi che finisce per spingere gli editori di libri a mettersi in cerca di efficienze. La consolazione? Che i dati 2023 sono ancora in netta crescita sul 2019 pre-pandemico: le vendite rilanciano del 14,1% a valore e del 12,6% a volume.



1. Spare - Il minore, Prince Harry, Mondadori, gen 2018 - 2. La portalettere, F. Giannone, Nord, gen 2023 - 3. Dammi mille Baci, T. Cole, Always Publishing, giu 2018 - 4. Tre ciotole, M. Murgia, Mondadori, mag 2023 - 5. Il mondo al contrario, R. Vannacci, Autopubblicato, ago 2023



6. La vita intima, N. Ammaniti, Einaudi, gen 2023 - 7. Come d'aria, A. D'Adamo-Elliott, gen 2023 - 8. Le armi della luce, K. Follett, Mondadori, sett 2023 - 9. Tutto è qui per te, F. Volo, Mondadori, nov 2023 - 10. Quando eravamo i padroni del mondo, A. Cazzullo, HarperCollins Italia, sett 2023

I dieci libri più venduti nel 2023. Elab. ItaliaOggi su dati Aie-Nielsen BookScan

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



003004